

M5S: Un inganno sofisticato.

Runa Veneris

01.02.2018

Aggiornato al Dicembre 2016.

Nei primi anni il Movimento 5 Stelle si definì anti-casta: avrebbero *combattuto* contro il sistema (in PNL – Programmazione Neuro Linguistica – si usano per maggior enfasi parole come: battaglia, combattere, cittadini). Il M5S è stato utilizzato per veicolare la contestazione, ha incanalato la protesta del malcontento su binari dove non si muove il vero potere. Supportano grandi battaglie: l’immigrazione, la muticulturalizzazione, e la pansessualizzazione, tutte battaglie molto care a una certa élite.

Tra i loro cavalli di battaglia c’era la lotta:

- per ritornare alla sovranità monetaria;
- ai depositi di rifiuti radioattivi;
- al Jobs Act;
- al Transatlantic trade and investment partnership (TTIP);
- ad Equitalia;
- ai partiti corrotti;
- per uscire dall’euro con un referendum;
- per il reddito di cittadinanza;
- al Muos di Niscemi.

Gianroberto Casaleggio (1), esperto di internet e delle sue applicazioni in campo sociale e politico, è il suo ideatore politico. Inizia la sua carriera nella Olivetti di **Roberto Colaninno**, diventa amministratore delegato di Webegg, all’epoca *joint venture* tra Olivetti e Finsie.

A fine giugno 2002 Olivetti cede la propria quota (50% del capitale) in Webegg Spa a I.T. Telecom Spa, che nel 2000 ha dato vita a Netikos Spa di cui Casaleggio e **Michele Colaninno** (secondogenito di Roberto, membro del CdA Piaggio) fanno parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2004 la Casaleggio & Associati annuncia la partnership con Enamics, una società statunitense fondata nel 1999, leader del Business Technology Management (BTM).

La Enamics ha come clienti: PepsiCo, JP Morgan (banca d’affari che rientra nell’impero dei Rockefeller), Northrop Grumman, US Department of Treasury (Dipartimento del Tesoro USA), BNP Paribas, American Financial Group.



Casaleggio intrattiene anche intensi rapporti con la Massoneria.

In una intervista rilasciata da **Giuliano di Bernardo** (Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, fondatore della Gran Loggia Regolare, massima autorità della massoneria italiana) a Panorama il 27 marzo 2013, sottolinea di Casaleggio: *‘La sua visione e la mia sono molto simili’. ‘Entrambi riteniamo che nel futuro dell’umanità scompariranno le differenziazioni ideologiche, religiose e politiche. Per me a governare sarà una comunione di illuminati, presieduta dal ‘tiranno illuminato’, per Casaleggio a condurre l’umanità sarà la rete’.*

Insomma una nuova visione di esoterismo e tecnocrazia, un massone veramente moderno.

In una intervista di Gianroberto Casaleggio al *Fatto Quotidiano* del 20 aprile 2014 alla domanda del giornalista: *‘Chi*

se la prende con l'euro dice che la crisi italiana non dipende da corruzione, burocrazia, sprechi, evasione fiscale...' Casaleggio risponde: *'L'euro e l'Europa non devono essere un alibi. Noi abbiamo oggi 800 miliardi di spesa. Di questi, 100 sono tasse sul debito. Degli altri 700, possiamo tagliarne 200. Io discuterò con l'Europa sulla gestione, ma non per questo sono esonerato dal fare pulizia a casa mia'*.

Ma il M5S non sosteneva che il debito è stato creato artificialmente dalle élite bancarie sovranazionali, dopo il divorzio della Banca d'Italia dal Tesoro del 1981? Non sostengono anche loro che la soluzione sia il taglio della spesa pubblica e la privatizzazione del patrimonio nazionale? Ma non andavate in giro a raccontare che l'euro è stato creato dal potere finanziario per togliere la sovranità agli stati europei?

A quanto pare Grillo e Casaleggio hanno la memoria breve.



Simbolo che compare sul video 'Prometeus – The Media Revolution' della Casaleggio & Associati.

Facciamo attenzione a uno strano personaggio che ha orbitato attorno al M5S: **Enrico Sassoon**, ex-padrino ed ex-partner della Casaleggio & Associati. Giornalista, dal 1977 al 2003 nel gruppo Il Sole-24 Ore, già direttore responsabile di L'Impresa-Rivista Italiana di Management, della rivista Impresa Ambiente e del settimanale Mondo Economico. E' stato direttore scientifico del gruppo Il Sole-24 Ore.

Nel 1998 Sassoon è stato amministratore delegato dell'*American Chamber of Commerce in Italy*, una lobby che favorisce i rapporti commerciali delle corporation americane in Italia.

Nell'*American Chamber of Commerce in Italy* spicca l'*Aspen Institute Italia* (creatura di **Gianni Letta** e presieduto da **Giulio Tremonti**, vede, tra gli altri, la presenza di **Mario Monti**, **John Elkann**, **Giuliano Amato**, **Lucia Annunziata**, **Fedele Confalonieri**, **Enrico Letta**, **Franco Frattini**, **Emma Marcegaglia**, **Cesare Romiti**, **Lorenzo Ornaghi**, **Cesare Geronzi**, **Paolo Mieli**, **Tommaso Padoa Schioppa**, **Corrado Passera**, **Carlo Scognamiglio**, **Romano Prodi** e i defunti **Umberto Eco** e **Francesco Cossiga**): per questo Istituto passa l'élite italiana, quella industriale, economica, finanziaria e politica in assoluta riservatezza. Ricordiamo che l'*Aspen Institute* è finanziato da fondazioni quali la *Carnegie Corporation*, la *Rockefeller Brothers Fund* e la *Ford Foundation*. Il 15 gennaio 2001 entra nel Consiglio di amministrazione di Webegg.

Cedette le quote (5%) della Casaleggio & Associati nel settembre 2012 rassegnando le dimissioni da ogni incarico nella società (2).



Enrico Sassoon

Pare che sia stato Casaleggio a cercare **Beppe Grillo**, personaggio molto popolare, abile oratore che ha sempre affrontato temi scottanti, profondo conoscitore del mondo della politica.

Il blog che aprirono (*beppegrillo.it*) trattava temi popolarmente condivisibili divenendo una fonte da cui attingere informazioni alternative, raggiungendo in poco tempo un successo dilagante.

Grillo come *gatekeeper* e' riuscito ad attrarre milioni di voti, ha creato *followers* e sostenitori che lo difendono strenuamente, attrae la massa e questa lo segue in modo acritico.

Interessante la controversa antologia basata sulle relazioni tra Grillo e gli Stati Uniti:

- nel 1992 fu visto sul panfilo della Corona Inglese 'Britannia'.
- nel 2008 incontrò segretamente l'ambasciatore USA, **Ronald Spogli**;
- nel 2013 fu avvistato presso l'ambasciata americana subito dopo le elezioni politiche.

Tesi e contro-tesi, altamente controverse e più volte montate e smontate.

Il M5S si è rivelato solo nel tempo (e questo fa maggiormente riflettere) abbracciando posizioni diametralmente opposte ai propositi iniziali:

- Promuovono la pansessualizzazione e l'attivismo LGBT;
- Appoggiano la teoria Gender nelle scuole;
- Sostengono la multiculturalizzazione della società (Piano Kalergi);
- Si sono astenuti durante la votazione della legge per lo 'IUS SOLI', nonostante Grillo si sia pubblicamente dichiarato contro di esso;
- Hanno fatto approvare un emendamento che abolisce il reato di clandestinità per gli immigrati irregolari in Italia (era la legge Bossi-Fini che regolava le politiche sull'immigrazione in Italia);
- Hanno emanato proposte di legge per dare il reddito di cittadinanza agli immigrati, residenti da almeno due anni nel territorio nazionale.

Da tempo Grillo non parla più di Signoraggio. **Antonio Miclavez**, in un'intervista del 2008, afferma che ne aveva parlato con Beppe Grillo tempo prima, e che quest'ultimo non voleva più parlarne perché è troppo difficile e la gente non capisce '.... sì è molto bello, ma questo per la gente è troppo. Se è troppo poi la gente si spaventa e non lo capisce perché è troppo!'.

Il M5S con la proposta di un referendum sull'Euro ha dimostrato poca serietà: infatti non si può uscire tramite il normale referendum abrogativo perché l'art. 75 della Costituzione vieta il referendum sulle leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.

Una consolidata interpretazione della Consulta afferma che non è possibile interferire, tramite referendum, nell'ambito di applicazione delle norme comunitarie e di obblighi assunti dall'Italia nei confronti della UE.

Nell'ordinamento italiano non si può proporre lo svolgimento di referendum consultivi, al di là delle espresse previsioni della Costituzione (art. 132).

Si potrebbe aggirare il problema mediante l'approvazione di una legge costituzionale, attraverso cui indire un referendum di indirizzo e farlo approvare con la doppia lettura in entrambi i rami del Parlamento, secondo l'iter necessario per le leggi costituzionali. Due distinte deliberazioni da parte di ciascun ramo del Parlamento e, in seconda votazione, una maggioranza assoluta: assolutamente improponibile, i partiti non troveranno mai un accordo! Il 6 gennaio 2016 **Paolo Becchi** afferma che appare chiaro, che l'immagine di Grillo è sempre più defilata, mentre Casaleggio emerge come regista occulto, anche se non ne è il leader.

Becchi parla di una *'figura quasi invisibile sulla scena pubblica, che decide in segreto la linea politica della maggiore forza politica di opposizione'*.

Ne emerge che la forza politica che pilota il blog, manipola l'informazione, controlla i parlamentari e impone decisioni prese da Casaleggio con il ristretto gruppo del Direttorio.

Nel frattempo, a marzo di quest'anno, i pentastellati non si sono fatti mancare un piccolo scandalo.

Sembra che la posta elettronica dei parlamentari del M5S fosse spiata dalla Casaleggio & Associati.

Tancredi Turco (ex deputato M5S, uscito a gennaio 2015) afferma che la suddetta società ha *'accesso al nostro sistema di archiviazione e comunicazione interno, dove si depositano documenti'*.

Già nell'ottobre 2014 c'erano stati sospetti in merito alle mail cancellate di circa 30 parlamentari. Se questa *spy story* si rivelasse fondata il quadro che si delinea è fortemente desolante e inquietante.

L'attuale periodo geopolitico vede *gatekeeper* che guidano e monopolizzano il dissenso politico delle persone, nelle quali è in costante aumento la ricerca della verità.

Va ricordato che la Massoneria e i Servizi sono dotati di un esercito che utilizza la disinformazione e il controspionaggio: PNL, guerra psicologica, sociologia. Ci inondano giornalmente di notizie inutili, spazzatura per distrarci. **Ryan Holiday** nel libro *'Credimi! Sono un Bugiardo – Confessioni di un Manipolatore di Media'* svela molti segreti sull'argomento.

Negli ultimi anni si sta delineando una cosa difficile da far digerire alla massa, le élite utilizzano il metodo del *debunker* per negare la verità, anche in caso di evidenza scientifica o fattuale.

Un esempio: provate a parlare male dei pentastellati, creando una teoria basata su fatti dimostrati e su fonti controllabili: loro arriveranno a screditarvi utilizzando teorie ufficiali.

In fondo il loro scopo è di portare il pubblico a rifiutare sempre e categoricamente ogni teoria 'non ufficiale'.

Infatti i *debunker* smontano tutto, ci fanno affondare nella disinformazione e riescono a screditare qualsiasi teoria.

Sono accusatori cinici, puntuali, veloci, ossessivi, aggressivi, diffamatori, calunniatori e attaccano in modo mirato la persona. Hanno la capacità di far schierare i lettori ai due estremi: quindi si finisce sempre nel vedere la solita scenetta complottisti contro *debunker*.

Ora potete rendervi conto che viene a mancare la critica personale, che permette di approdare a conclusioni ben diverse da quelle lasciate dallo scontro che avviene sul 'campo di battaglia'.

Analizziamo uno 'speciale debunker': *tzetze.it*, l'aggregatore di notizie del blog *beppegrillo.it*.

Nel sito *buzzfeed* gestito da **Davide Federico Casaleggio** (figlio di Gianroberto) troverete: propaganda, spazi pubblicitari ovunque, nessun criterio giornalistico.

Una *bohemian rhapsody* di informazione seguitissima su Facebook che orienta l'opinione pubblica, capace di trasformare 'bufale e ricostruzioni parziali' in 'prove e teorie ufficiali' per gli adepti. Infatti Davide Federico (classe 1976, laurea alla Bocconi), socio della Casaleggio & Associati dalla fondazione nel 2004, è l'amministratore del sito di notizie *lafucina.it* e *tzetze.it*, si occupa di strategie web, e-commerce e marketing on line.

Il sito *tzetze.it* quando informa e scaglia anatemi usa le chiavi di PNL: *vergognoso, brutte notizie, rimarrete scandalizzati, è finita*.

Al contrario quando fa *debunking* usa altre chiavi di PNL: *condividi, fai girare, diffondi*.

Il M5S in Italia, Podemos in Spagna e Syriza in Grecia hanno avuto il compito di soffocare la rivolta e il malumore di una nazione, tengono la popolazione in pugno promettendo giustizia e trasparenza. Questi movimenti denunciano il sistema solo apparentemente, sono risoluzioni studiate a tavolino per gestire il dissenso in modo funzionale al potere. Il gioco sta nel mescolare verità e menzogna.

A fine marzo di quest'anno **Luigi Di Maio**, l'unico telegenico del gruppo, ha incontrato gli ambasciatori dei 28 Paesi dell'Unione europea, che lo hanno interrogato per sapere come il M5S intende muoversi sullo scenario europeo su diversi temi, tra cui: la corruzione, le politiche sociali, l'immigrazione, il terrorismo, la Libia, la sicurezza nazionale, il reddito di cittadinanza.

E' evidente che a livello europeo hanno capito che il movimento non è più 'populista', ma ambisce a governare.

L'involuzione dell'ultimo periodo di **Matteo Renzi** comincia a delinearsi, è forse il caso di chiedersi se i poteri forti vogliono conoscere il prossimo Primo Ministro?

NOTE:

1- **Gianroberto Casaleggio** (n. Milano, 14 agosto 1954 – mo. Milano, 12 aprile 2016).

Famiglia ebraica del Canavese, dove ha ancora casa con bosco in quel di Settimo Vittone presso Ivrea. Perito informatico, poi qualche esame alla facoltà di Fisica presto abbandonata. A 21 anni diventa padre (il figlio Davide Federico è uno dei soci della Casaleggio & Associati. Si consiglia di leggere sul sito il suo lungo post sull'Internet delle cose, next revolution degli oggetti che in Rete possono collegarsi e acquisire un ruolo attivo) ed entra in Olivetti, guidata all'epoca da **Roberto Colaninno**, poi Presidente di Alitalia e padre di **Matteo Colaninno**, deputato Pd. Il ragazzo ha idee, guarda avanti, conquista le persone con quel suo fare già allora 'assertivo', come dicono gli americani: di chi sostiene una tesi con ferma convinzione ma in modo pacato e controllato, senza esagitazioni.

Fa carriera fino ad amministratore delegato in Webegg, joint venture tra Olivetti e Finsiel (a fine giugno 2002 Olivetti cede la propria quota del 50% di Webegg S.p.A. a I.T. Telecom S.p.A., che nel frattempo partorisce Netikos Spa), consulenza per il posizionamento delle aziende in Rete: sotto l'egida di **Lorenzo Pelliccioli**, allora amministratore delegato di Seat, acquisita dal gruppo Telecom (ancora **Roberto Colaninno**), diventa la mente per i nuovi media e la convergenza delle tecnologie (tv compresa), e nei primi anni Duemila siede addirittura in undici CdA, da Lottomatica alla scuola di design Domus Academy, dalla Garage di produzioni cinematografiche alla dotcom Netikos insieme a **Michele Colaninno** (secondogenito di Roberto, membro nel CdA Piaggio) fino alla software house della Regione Val d'Aosta. Ma nel 2004 se ne va e fonda la sua società con il 28,5% delle quote insieme a Davide Federico Casaleggio 28,5% e tre uomini a lui vicini in Webegg: **Enrico Sassoon** (in consiglio di amministrazione ce l'aveva portato Casaleggio nel '98) 5%, **Mario Bucchich** 19% e il giovane **Luca Eleuteri** 19%.

Nello stesso anno l'incontro con **Beppe Grillo**, raccontato da entrambi: il comico legge un suo libro, lo cerca, si vedono nel camerino di un teatro di Livorno dopo uno spettacolo, *'questo o è un pazzo o è un genio'*, opta per la seconda, e grazie a lui diventa da analfabeta informatico il tenutario di uno dei 25 blog più influenti al mondo secondo *Time*.

Finalmente unisce la grande passione per il digitale ed una visione millenaristica del futuro all'azione politica, ma sempre lavorando dietro le quinte, anzi, dietro la maschera di Grillo.

La Casaleggio parte forte e chiude due contratti importanti, prima con Grillo poi con l'Italia dei Valori.

Begli uffici, la Casaleggio & Associati, a Milano, al N°6 di Via Morone, quadrilatero della moda. Come clienti, aziende importanti, circa una ventina, dice Sassoon, *'ma non conosco il nostro portafoglio'*. E belle parcelle, a sentire le lagnanze di **Sonia Alfano**, eurodeputata grillina nella lista Idv, a Strasburgo presidente della Commissione antimafia, ora in rotta col capo: *'Ho rifiutato di consegnare il mio blog a Casaleggio perché non avevo la cifra spropositata che mi aveva chiesto per aumentare la mia visibilità in Rete. E poco dopo sono iniziati gli attacchi personali contro di me, proprio sul blog di Beppe Grillo gestito da lui'*. Il modo in cui la Alfano ne tratteggia il carattere non sprizza simpatia: *'Calcola tutto al millesimo, non lascia nulla al caso, si fida di pochi'*. Opposto (!?) il ritratto che di Casaleggio traccia **Antonio Di Pietro**: *'È un professionista serio e qualificato, sa come vendere un prodotto, siano noccioline o un partito. Ed è una persona per bene, con le mani pulite, senza scheletri nell'armadio, che dice quello che fa e fa quello che dice'*.

Casaleggio prese in carica il suo blog nel 2006: *'Me lo presentò Grillo, mi pare, comunque si propose lui'*. Contratto chiuso (a male parole) con Di Pietro e De Magistris alla fine del 2010: troppo esoso? *'Ma no, ci ha insegnato il mestiere e ora facciamo da soli'*. Quei video un po' schizzati sulle future catastrofi e rinascite del mondo? *'Forche caudine della comunicazione, l'exasperazione è necessaria per far passare i contenuti, lo fanno anche gli operai di Ilva e Alcoa'*. Ora però gestisce un partito. *'Macché! È un cittadino con partita Iva e risponde al suo cliente. All'elettore risponderà il politico, e lui non mi risulta che finora si sia candidato'*. Una foto a fuoco, anche facendo la tara alla voglia di Di Pietro di allearsi con 5 stelle. Ma con Grillo il venditore Casaleggio s'è trovato un prodotto tutto da inventare: il comparto-vendite finisce per decidere come dev'essere il prodotto.

Che come imprenditore (almeno all'inizio) ci sappia fare sta nei bilanci della Casaleggio & Associati: Fatturato 2,7 milioni nel 2006, utili per 660 mila euro nel 2007, business anche nell'editoria con la produzione e distribuzione dei dvd degli show di Grillo e della rubrica *Passaparola* di **Marco Travaglio**. Ma più la sua notorietà straborda nella politica più l'utile si assottiglia, 87 mila euro nel 2010, in rosso per 57 mila nel 2011.

Dei video futurologici di Casaleggio, tipo **Prometheus**, oltre le sparate andrebbero ascoltate le affermazioni di teoria della comunicazione. Esempio: *'Il concetto di informazione statica, libri articoli immagini, si trasforma in flusso di conoscenza. La pubblicità è scelta dai creatori di contenuti, dagli stessi autori, e diventa informazione, confronto, esperienza'*.

O, nel libro citato: *'Siamo tutti giornalisti. È la nuova figura del prosumer, insieme produttore e consumatore delle notizie. Niente filtri tra potere e cittadini'*.

Oddio, niente filtri... Nel Movimento 5 stelle, dove uno dopo l'altro vengono scommunicati, messi all'indice e cacciati vari esponenti, montano malumori e ribellioni proprio sul fatto che Casaleggio, attraverso il blog di Grillo da lui curato, faccia da filtro a tutto. *'Una mente freddissima, molto intelligente, spietato, uno che prende per il culo tutti'*, come s'è fatto scappare in un fuorionda di Piazzapulita il consigliere regionale emiliano **Giovanni Favia** (espulso da M5S nel dicembre 2012).

Paradossale che proprio su di lui, teorico di un Web che *'ha applicato la censura ai suoi censori'*, girino su Internet e sulla carta stampata poche informazioni, alcune errate, e svariate semplificazioni, come l'epiteto di *'guru del guru'*, una specie di santone con una visione del mondo tra l'esoterico e il massonico, un futurologo sgangherato come dai suoi video sullo sterminio di nove decimi dell'umanità e il successivo trionfo della net-democracy senza più ideologie né religioni.

Certo, non rilasciando interviste, contribuisce alla difficoltà di interpretazione del suo pensiero.

2- Enrico Sassoon, alias **Shashons**, classe 1948, il più importante, autorevole, carismatico e potente socio della Casaleggio & Associati. Famiglia di origini ebraiche, imparentati con i **Rothschild**, la famiglia ebraica di banchieri che detiene il 40% di tutta la ricchezza mondiale. Tre lauree, la prima in economia alla Bocconi nel 1973. Nel 1974, quindi appena un anno dopo la prima laurea – le altre due sono state conseguite in Scienze Politiche e Storia – Sassoon entra nell'Ufficio Studi della Pirelli, allora considerato un think tank tra i migliori d'Italia in campo economico.

Sposato con **Cristina Rapisarda Sassoon**, hanno fondato insieme la Global Trends (la Homepage del sito recita: *‘Lavoriamo per una società eco-positiva, capace di generare risorse naturali ed energia, eticamente orientata e attenta ai bisogni della persona e delle comunità’*. Tra i suoi clienti troviamo l'Istituto Affari Internazionali (IAI), l'American Chamber of Commerce in Italy, la Harvard Business Review Italia, il Sole 24 Ore Spa, Manpower Italia, Philip Morris Europe, Camere di Commercio di Bergamo, Lecco, Lucca, Mantova, Milano, Pavia, Varese, del Verbano, Cusio, Ossola, Provincia di Milano, Provincia di Siena, Unioncamere Lombardia, Italcementi Spa.



A proposito di Italcementi, segnaliamo una strana coincidenza. L'ex Presidente di Greenpeace, **Walter Ganapini**, quando era assessore all'ambiente della Regione Campania, propose di bruciare i rifiuti nei cementifici. Nel 2016 ha firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione dei Cementieri per incenerire i rifiuti proprio con Italcementi di Pontecagnano, Cementir di Maddaloni e Moccia di Caserta. Cristina Rapisarda Sassoon scrive: *‘Ho fatto della tutela dell'ambiente la mia professione. Sono stata coordinatrice del Comitato Agenda 21 per Milano a fianco dell'Assessore all'ambiente Walter Ganapini’*. Tecnica ben sperimentata: la co-fondatrice di Global Trends che ha Italcementi Spa tra i propri clienti, è vicina a Walter Ganapini che vuol far bruciare i rifiuti da una ditta che – guarda il caso – si chiama Italcementi Spa. Per chiudere il cerchio, in Agosto Walter Ganapini è stato ospitato sul blog di Beppe Grillo.

Torniamo alla carriera di Enrico Sassoon. Si sviluppa all'insegna dei circoli mediatici dove le lobby economiche incontrano il potere politico per decidere le sorti future di uno stato (o di un insieme di stati), fino a diventare *Board Member* e Presidente del Comitato Affari Economici dell'*American Chamber of Commerce in Italy* (Camera di Commercio Americana in Italia), un ponte qualificato tra Italia e Stati Uniti con un network di cinquecento soci che include il cuore del mondo produttivo italiano, un gruppo di aziende ad alto tasso di internazionalizzazione capace di rappresentare il 2% del PIL nazionale.

Praticamente una super lobby di multinazionali, banche e grandi gruppi che unisce le forze per proteggere in maniera più efficace i propri interessi e che promuove lo sviluppo dei rapporti commerciali tra Italia e USA. Per rendere bene l'idea di quanto esteso sia questo cartello basta leggere i nomi di alcuni dei gruppi presenti in Amcham: Standard & Poor's, Philip Morris, IBM, Microsoft, ENI, Enel, Intesa San Paolo, Sisal, Rcs Editori, Esso, Bank of America, Coca Cola, Fiat, Fincantieri, Finmeccanica, Italcementi, Jp Morgan, Pfizer, Rai, Sky, Unicredit, etc.

Tutti i 'migliori' gruppi che hanno generato la crisi economica in cui versiamo, guidati da personaggi che poi sono gli stessi componenti dell'Aspen Institute Italia, think tank tecnocratico, diretta emanazione del Gruppo Bilderberg. Troviamo nel Comitato Esecutivo Aspen, oltre che Enrico Sassoon, Mario Monti, John Elkann, Romano Prodi, Giulio Tremonti, tutti componenti italiani del Bilderberg.

Come è possibile che la Casaleggio, spin doctor e influencer di Grillo e del M5S, abbia il suo membro più importante all'interno di un Istituto popolato da quelli che dovrebbero essere i nemici dichiarati proprio di Grillo?

E' un caso che il dominio *beppegrillo.it* risulti intestato ad un certo **Emanuele Bottaro** di Modena (un 'normale' prestanome ...) e la domiciliazione del gestore tecnico del dominio, Via Jervis 77 a Ivrea, è l'indirizzo della sede legale Olivetti, gruppo Telecom Italia?

Improvvisamente il 23 settembre 2012 Enrico Sassoon lascia la Casaleggio Associati. Un divorzio non da poco. Nella società fondata nel 2004 da Gianroberto Casaleggio, l'inventore del blog *beppegrillo.it*, della rete dei *MeetUp* sul territorio, dei

Vaffanculo-day e come lui stesso rivendica, cofondatore del Movimento 5 stelle ed estensore con Grillo del suo non-statuto, Sassoon è infatti l'azionista più noto, ancorché col 5% delle quote: per un quarto di secolo nel gruppo Il Sole-24Ore, per otto anni amministratore delegato dell'American Chamber of Commerce in Italia, dal 2003 direttore della *'Harvard business review Italia'* con la sua *StrategiQs* edizioni.

Così motiva il suo distacco: *'Io ero entrato in una società di puri professionisti della comunicazione che negli ultimi anni, con una forte accelerazione nei sei mesi scorsi, ha però sviluppato un interesse di tipo politico a me estraneo. Io Grillo non l'ho mai visto, con lui non ho mai parlato né scambiato una mail e neppure un sms'*.

Sassoon non ne può più *'di tutte le farneticazioni in Rete, poi debordate anche sulla carta stampata, su di me come rappresentante di fantomatici poteri forti che per mio tramite si vorrebbero infiltrare in un movimento per fargli bene o male non ho capito. Ma io non rappresento nessun potere forte, né in generale né nella Casaleggio Associati, dove peraltro non ho responsabilità né cariche operative. E certe fantasie finiscono nella diffamazione con connotati razzisti'* (il riferimento è a notizie apparse su Internet sulla famiglia Sassoon, inglesi israeliti, che 250 anni fa erano azionisti della Compagnia delle Indie dediti al commercio di spezie e droghe – oppio – con la Cina).

All'opposto scrive invece Casaleggio nel libro firmato con Grillo (*'Siamo in guerra. Per una nuova politica'*, ed. Chiarelettere): *'in Rete non si possono oscurare le notizie, non si può mentire a lungo, è impossibile sottrarsi a questo nuovo tribunale del popolo perché la nostra identità ombra ci accompagna e influenza l'opinione che i navigatori hanno di noi'*.

Vediamo un po' più da vicino proprio le notizie che la rete fornisce sulla storia di questa importante famiglia.

Famiglia ebraica tra le più ricche ed antiche del mondo, probabilmente di origine mesopotamica. I Sassoon infatti deriverebbero dai Shoshans, uno dei cui esponenti più importanti fu il Principe ('Nasi') spagnolo **Ibn Shoshans (Yazid ibn Omar ha-Nasi)**. Nel Cinquecento, per sfuggire alle persecuzioni spagnole, i Sassoon si rifugiarono a Baghdad. Alla fine della Prima Guerra Mondiale furono tra i protagonisti della formazione dell'Irak, il cui primo Ministro delle Finanze fu proprio Sir **Eskell Sassoon**, che diresse questo ministero per ben sette governi consecutivi. In questo ruolo Sir Eskell firmò l'accordo con British Petroleum, pretendendo che i proventi iracheni per l'estrazione del petrolio fossero corrisposti in oro e non in sterline. L'idea si sarebbe rivelata geniale, poiché nonostante l'abbandono del Gold Exchange Standard degli anni Trenta, con conseguente flessione della sterlina, l'Iraq non avrebbe risentito della crisi internazionale.

Nella prima metà dell'Ottocento il nonno di Sir Eskell, **David Sassoon**, fondò una grande banca a Bombay, la David Sassoon & Co., diventando una delle personalità più influenti dell'India. Il fratello di David, **Albert Abdallah David Sassoon**, per i giganteschi guadagni procurati alla Corona inglese, nel 1890 fu nominato Barone dalla Regina Vittoria.

David, tramite la sua banca ed in virtù del prestigio della sua famiglia, ottenne dalla Banca d'Inghilterra (controllata dai Rothschild), il monopolio in India per lo sfruttamento del cotone, della seta e dell'Oppio. Soltanto in un anno, tra il 1830 ed il 1831, David vendette 18.956 casse di oppio. I suoi otto figli, inviati in tutti i posti chiave del commercio in Oriente con la solita tattica Rothschild, riuscirono ad estendere il loro monopolio dell'Oppio in Cina ed in Giappone. In quei Paesi i Sassoon hanno naturalmente aperto importanti filiali della loro banca, a cui hanno aggiunto, società finanziarie, gigantesche aziende tessili ed agricole ed imponenti società di assicurazioni come la Oriental Life Insurance.



La scintilla che fece scoppiare la Guerra dell'Oppio tra Inghilterra e Cina vide proprio i Sassoon come i principali protagonisti. Nel 1839 l'Imperatore cinese **Dao-Guang** proibì l'assunzione ed il commercio di questa sostanza. I suoi soldati gettarono nei fiumi migliaia di casse di droga appena uscite dai laboratori di Canton della famiglia Sassoon, che chiesero aiuto al Governo britannico tramite l'intermediazione dei Rothschild (i quali, insieme alla Regina, fino a quel momento avevano fatto grandi affari con i Sassoon proprio grazie all'oppio). E la guerra iniziò.

Dopo tre anni il Trattato di Nanchino sanciva la piena legalizzazione dell'oppio in Cina, la sovranità della vittoriosa Inghilterra su diverse aree costiere del Paese e un forte risarcimento (pari a due milioni di sterline) ai 'danneggiati' Sassoon. Da notare che i cinesi dovettero pagare interamente anche le spese di guerra agli inglesi, per la favolosa cifra di 21 milioni di sterline.

Il monopolio della droga da parte dei Sassoon, però, si limitava alle zone costiere della Cina, così alla ricca famiglia fu necessaria una seconda Guerra (1858-1860), per sperare di raggiungere finalmente l'obiettivo dell'esclusiva sulla vendita di oppio in tutto il territorio nazionale. Il nuovo conflitto fu sanguinosissimo, gli inglesi non esitarono a radere al suolo e saccheggiare i templi ed i santuari di Pechino. Il successivo Trattato di Pace, stipulato il 25 ottobre 1860, assicurò ai Sassoon l'esclusiva del commercio di droga sui sette ottavi della Cina. L'Inghilterra riuscì ad annettersi Hong Kong oltre ad una serie di altre zone strategiche all'interno della nazione. Gli affari di famiglia si moltiplicarono, grazie anche al contributo della società Russell & Company, che armava per conto dei Sassoon le navi commerciali che trasportavano oppio dall'India alla Cina tornando indietro cariche di Tè. La società (fondata dal cognato di **William Huntington Russell**, co-fondatore della discussa società segreta *Skull & Bones*), era in mano a **Warren Delano**, principale azionista, nonno materno del futuro Presidente degli USA **Franklin Delano Roosevelt**, il quale ereditò una gigantesca fortuna proprio grazie a questa joint venture con i Sassoon.

All'inizio degli anni '80 dell'Ottocento la famiglia Sassoon poteva ormai contare su un immenso commercio di oppio, che nella sola Cina superava le 105 mila casse all'anno. Nel 1887 **Edward Albert Sassoon** sposò **Caroline Rothschild** e l'alleanza economica tra le due famiglie fu consacrata definitivamente.

I Sassoon, al giorno d'oggi, possiedono la ED Sassoon Bank, la David Sassoon & Co. Bank, l'Oriental Life Insurance e controllano, tra gli altri, The Observer ed il Sunday Time.

Enrico Sassoon – Direttore dell'Harvard Business Review Italia, Amministratore delegato di StrategiQs Edizioni, Presidente di Leading Events e di Global Trends, esponente di spicco dell'Aspen Institute Italia – è fratello del noto sociologo **Joseph Sassoon**, che è anche fondatore e Presidente della Alphabet. Il loro padre, **Léon Sassoon** – importante imprenditore siriano con un forte giro d'affari in Siria ed in Italia – è stato Presidente e Tesoriere della Sinagoga sefardita di Holland Park, a Londra.

FONTI:

<https://www.maurizioblondet.it/casaleggio-cinque-stelle-la-stelle-strisce/>
<https://www.rischiocalcolato.it/2016/04/m5s-massoneria-gatekeeping-fuffa-in-nuovo-governo-italiano-condividete-11.html>
<http://espresso.repubblica.it/palazzo/2012/09/21/news/ma-chi-e-questo-casaleggio-1.46794>
21.09.2012 Roberto Di Caro - Michele Sasso.
<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2015/10/chi-e-enrico-sassoon.html>
<http://www.losai.eu/enrico-sassoon-il-vero-volto-del-movimento-5-stelle/>
<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2015/10/chi-e-enrico-sassoon.html>
<http://www.altrairformazione.it/wp/2013/03/01/enrico-sassoon-e-la-casaleggio-connection-fatti-che-meglio-sapere/>
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/04/20/m5s-casaleggio-chi-non-mantiene-gli-impegni-deve-essere-cacciato/958479/>
<http://www.quieuropa.it/sassoon-rothschild-moneta-e-m5s-una-riflessione-per-il-popolo-grillino/>
<http://www.cesnur.org/2012/mi20121108g.htm>
<http://antimassoneria.altervista.org/chi-ha-creato-lunione-europea-ha-creato-anche-il-m5s/>
<http://sulatestaggiannilannes.blogspot.it/2015/06/5-stelle-venduti-allinvasore-yankee.html>
<http://unaliraperlitalia.altervista.org/blog/2015/10/22/grillo-quello-che-non-dice-su-banche-casaleggio/>
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/02/12/fascino-dellambasciatore-usa-per-grillo-interlocutore-affidabile/496368/>
<http://ilcappellopensatore.it/2015/08/beppe-grillo-e-servo-degli-usa-ecco-le-prove111/>
http://www.repubblica.it/politica/2016/03/05/news/il_watergate_del_m5s_casaleggio_associati_controllava_le_email_dei_parlam
[entari-134839896/?refresh_ce](http://www.repubblica.it/politica/2016/03/05/news/il_watergate_del_m5s_casaleggio_associati_controllava_le_email_dei_parlam)
<https://neuroneproteso.wordpress.com/2012/06/02/casaleggio-cose-con-chi-ha-rapporti-come-funziona/>
<http://web.rifondazione.it/home/index.php/23-home/7403-la-verita-sul-qmovimento-5-stelleq-testimonianzxa-di-unex-collaboratrice-del-movimento>
<http://formiche.net/2016/01/06/casaleggio-sta-rottamando-pure-grillo-parola-di-becchi/>
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/10/15/referendum-euro-tutto-quello-che-dovete-sapere/1156111/>
<http://antimassoneria.altervista.org/m5-stelle-e-strisce-terza-repubblica-e-sacco-finale-dellitalia/>
<http://felicitaannozero.altervista.org/bankster/grillo-l-amico-dei-bankster>
<http://www.rightsreporter.org/gli-altarini-di-grillo-e-casaleggio-chi-paga-la-comunicazione-del-blog-di-grillo/>
http://www.huffingtonpost.it/2016/03/23/di-maio-incontra-ambasciatori-ue_n_9532452.html
<http://blog.libero.it/pensio/11596434.html>
Vedi anche Jewish Encyclopedia e Finanza In Chiaro.it